



LICEO STATALE
"G.RECHICHI"
POLISTENA



ESCURSIONE DA POLISTENA A SAN GIORGIO MORGETO *Patrocinio del Comune di San Giorgio Morgeto*

PROGETTO SENTIERO DEL BRIGANTE
DEGLI STUDENTI DEL LICEO RECHICHI

ESCURSIONE 24 MARZO 2017
FESTA DELLA PRIMAVERA
ALLA SCOPERTA DEL BORGO DI SAN GIORGIO MORGETO
ITINERARIO NATURALISTICO – STORICO-CULTURALE

Partenza alle ore 8.00 dalla Sede di Via Vescovo Morabito, per arrivare a piedi al punto di incontro Olearia S.Giorgio, da dove partirà l'escursione. Sulla provinciale che da Polistena porta a Cittanova nei pressi del ponte sulla fiumara Vacale.

PARTENZA ESCURSIONE: ore 09.00

COMUNI INTERESSATI: San Giorgio Morgeto

TEMPO: Ore 4,30

S. Giorgio Morgeto

A due passi dal centro abitato di San Giorgio Morgeto, immerso nel verde degli uliveti, c'è il vecchio mulino ad acqua ancora funzionante, aggrappato al pendio che si specchia sulle acque del ruscello che lo alimenta. Incontriamo, lungo il percorso, i resti delle canalizzazioni con le favolose arcate di mattoni e pietre dei Mulini alimentati dalle acque del torrente Sciarapotamo. Il nostro cammino prosegue nel magico bosco fatto di silenzi, di colori caldi dalle diverse sfumature che, a tratti, una luce misteriosa rende evidenti nel sottobosco ormai primaverile. Sono questi i giorni più belli per risalire a piedi i ripidi pendii che dal fondovalle ci portano al castello.

DESCRIZIONE DEL SENTIERO

Dall'Olearia S. Giorgio, posta a ridosso dell'asta fluviale della fiumara Vacale, inizia il tragitto che si snoda tra le contrade del territorio di questo importante Borgo della Piana di Gioia Tauro: **Ricevuto, Fraccallo, Giuseppina, Lacchi, Convento, Runci, S. Marina, "a Turri"**, ed altri ancora i nomi che li distinguono. Sorte, probabilmente, come fondi ducali; oggi, la proprietà molto frantumata, ha quasi cancellato la destinazione agricola e produttiva originaria e numerosi villini sono la dimora delle famiglie che hanno ereditato i fondi agricoli. Residuano in questi luoghi testimonianze di un antico passato: **i vecchi mulini, i frantoi, le gore e le altre canalizzazioni che iniziavano il loro lungo e tortuoso corso delle acque dal torrente Muscarà, dallo Sciarapotamo, dal ierulli o dalla fiumara Vacale, per raggiungere il convento, il centro storico, il Castello normanno-svevo.**

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Francesca Maria Morabito

